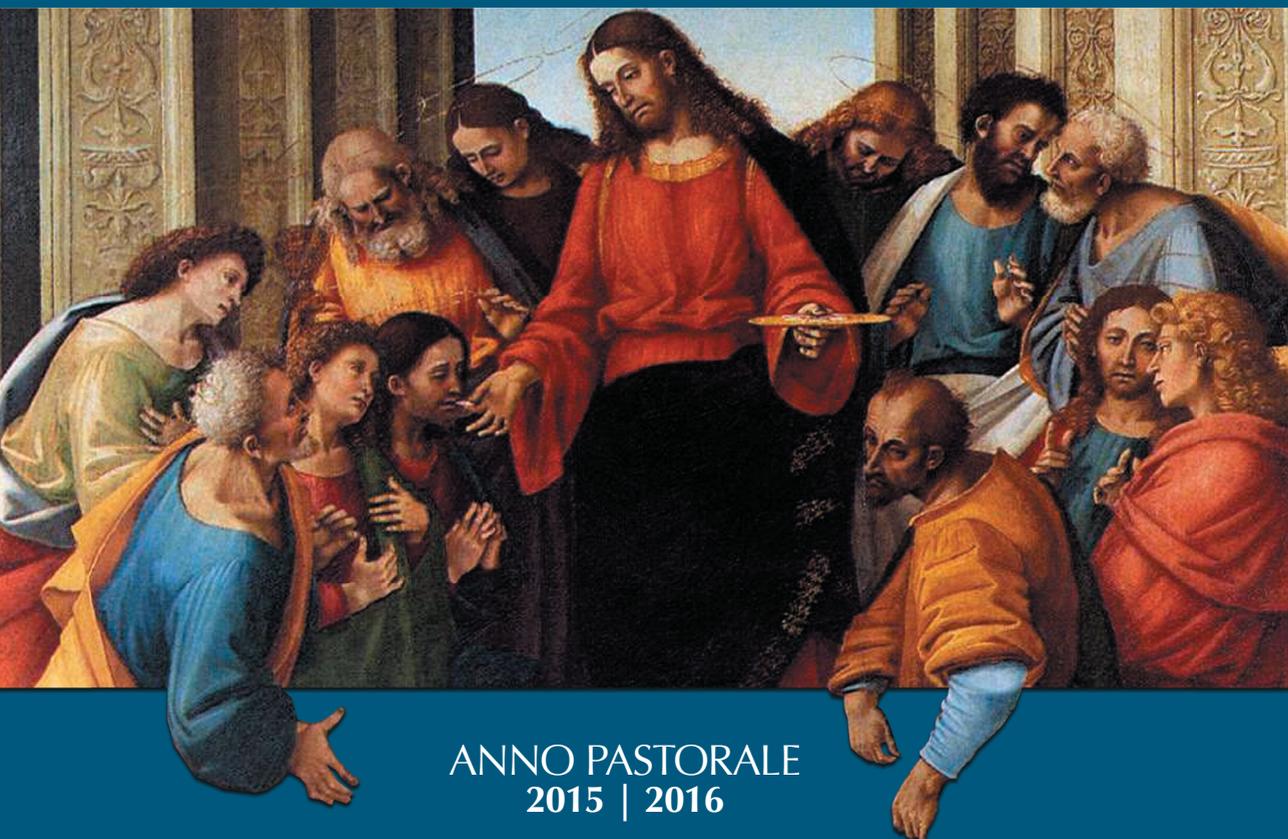


DIOCESI DI ACIREALE



ANNO PASTORALE  
2015 | 2016

ANNUNCIARE E TESTIMONIARE

la *Misericordia*  
ANNO GIUBILARE *del Padre*

INDICAZIONI PASTORALI

Acireale 2015

DIOCESI DI ACIREALE

ANNO PASTORALE  
2015 | 2016

ANNUNCIARE E TESTIMONIARE  
*la Misericordia*  
ANNO GIUBILARE *del Padre*

INDICAZIONI PASTORALI

Acireale 2015



**ANTONINO RASPANTI**

Vescovo di Acireale

**ANNUNCIARE E TESTIMONIARE  
LA MISERICORDIA DEL PADRE**

Lettera all'inizio dell'Anno Pastorale 2015|2016

**D**iletti Figlie e Figli in Cristo,

desidero esprimere gioia e gratitudine al Signore e a voi tutti per l'intensità con la quale abbiamo vissuto l'anno appena trascorso. Ci accingiamo a trascorrerne un altro camminando insieme e aprendo reciprocamente il nostro cuore a relazioni sempre più cordiali e sincere, pur con inevitabili spine che accogliamo guardando al Crocifisso risorto. Sperimentiamo costantemente la presenza dello Spirito Santo che guida la Chiesa, sposa di Cristo.

Si apre davanti a noi un anno ricco di numerosi appuntamenti, dal Convegno ecclesiale nazionale, che si terrà a novembre a Firenze, all'apertura dell'Anno Giubilare della Misericordia, che inaugureremo in Cattedrale il 13 dicembre.

Abbiamo ricevuto il grande dono del Motu proprio *Mitis Iudex Dominus Iesus* da Papa Francesco, nel quale egli è venuto incontro al Vangelo della Famiglia nel nostro tempo riformando il processo canonico nella dichiarazione di nullità del matrimonio. È un grande passo per attuare il quale occorre chiedere i doni dello Spirito Santo, affinché la nostra comunità Diocesana usi questo nuovo strumento a vantaggio delle persone e della famiglia. La nostra preghiera sale a Dio perché questo discernimento del magistero episcopale e pontificio in favore della famiglia sia pieno e compiuto nel Sinodo ordinario ormai alle porte.

All'appuntamento del Convegno ci prepariamo già dallo scorso anno, allorché abbiamo messo a tema della vita pastorale l'icona di Gesù che incontra i discepoli di Emmaus, per ricordare che Egli cammina sulle strade dell'uomo e di questi si prende cura: «In lui, nato povero a Betlemme, cresciuto nella quotidianità familiare di Nazareth, itinerante per le strade di Palestina, morto

innocentemente sulla collina del Golgota, Dio supera ogni distanza (si può dire che trascende, perfino, la propria trascendenza), rendendosi visibile nella storia comune degli uomini»<sup>1</sup>. Come non menzionare nella suddetta preparazione i tre affollati pomeriggi dello scorso novembre, quando abbiamo celebrato il Convegno Pastorale Diocesano. Ringrazio ancora i partecipanti e i collaboratori per l'interesse mostrato, e ricordo soprattutto la volontà d'impegno emersa nelle Assemblee tematiche spronata indubbiamente dalla bella relazione di d. Duilio Albarello: la nostra missione «è la sfida di testimoniare "l'umanità della fede", ossia la dimensione che lega i discepoli del Signore a tutti gli uomini e le donne di buona volontà e che nello stesso tempo li fa essere presenza inedita, in quanto portatori di una sapienza che solo il Dio di Gesù Cristo può offrire»<sup>2</sup>.

Il Comitato Preparatorio per il Convegno di Firenze ha indicato nella giornata di Gesù a Cafarnao, raccontata dall'evangelista Marco (1,21-34), l'icona modello per la Chiesa, perché in essa si vede Gesù vivere tra la quotidianità domestica (quella di un sabato "tipo") e il ministero (nella preghiera sinagogale e personale), mentre annuncia il regno "da persona a persona", con parole (insegnando) e gesti di guarigione. Gesù è l'Uomo nuovo e compiuto, il Figlio di Dio, che entra in relazione con gli abitanti della cittadina della Galilea attraverso l'amicizia, l'aiuto ai bisognosi, i gesti di guarigione per i sofferenti. In questa giornata cresce la domanda su di lui: chi è quest'uomo così diverso dagli altri? Dove conduce il suo insegnamento?

In questa pagina sono narrate quelle *azioni* di Gesù che rappresentano una traccia anche per la nostra Diocesi, la quale grazie a quei verbi accoglie la luce che proviene da Cristo sull'umanità in cammino: "**educare**" (l'insegnamento di Gesù in sinagoga), "**uscire**", per "**annunciare**" (come Gesù ha fatto, uscendo dall'edificio sacro ed entrando in una casa e poi, ancora, attraversando la città e la regione) e per "**abitare**" un luogo - divenendo partecipe della sua vita - senza mancare di "**trasfigurare**" ogni creatura con la preghiera (comunitaria, come quella sinagogale di Gesù, e personale, il mattino seguente). Desidero che quest'anno poniamo speciale attenzione a queste azioni, indicate dai verbi, con le quali si costruiscono le relazioni in Cristo Gesù.

---

1. CEI, *In Gesù Cristo il nuovo umanesimo. Una traccia per il cammino verso il 5° Convegno Ecclesiale Nazionale*, p. 32.

2. DIOCESI DI ACIREALE, *Con Gesù sulle strade dell'uomo. Atti del Convegno Pastorale Diocesano*, Novembre 2014, p. 15.

Riconosciamo in alcuni di questi verbi le energiche parole di Papa Francesco: «La Chiesa 'in uscita' è la comunità di discepoli missionari che prendono l'iniziativa, che si coinvolgono, che accompagnano, che fruttificano e festeggiano. (...) La comunità evangelizzatrice sperimenta che il Signore ha preso l'iniziativa, l'ha preceduta nell'amore (cfr 1 Gv 4,10), e per questo essa sa fare il primo passo, sa prendere l'iniziativa senza paura, andare incontro, cercare i lontani e arrivare agli incroci delle strade per invitare gli esclusi. Vive un desiderio inesauribile di offrire misericordia»<sup>3</sup>. Già intravediamo il suggerimento di prendere l'iniziativa nell'Anno Giubilare invertendo il senso di marcia: non soltanto attendere nei santuari e nelle chiese gli uomini e le donne del nostro tempo, ma prendere l'iniziativa per invitarli a riscoprire la misericordia di Dio. Proprio perché custode fedele della memoria di una misericordia ricevuta, la nostra Chiesa saprà ricercare forme nuove per comunicarla, magari con nuove iniziative, tese a realizzare in modo creativo la missione ricevuta.

L'annuncio da portare uscendo non può in alcun modo essere parola vuota; soltanto se essa parte dal cuore e dalla vita dei credenti indirizza lo sguardo e i desideri delle persone a Dio. La fede, infatti, genera una testimonianza annunciata non meno di una testimonianza vissuta. Vivendo uniti al Signore, direi che quasi naturalmente lo portiamo ovunque ci rechiamo, abitando la storia dell'intera famiglia umana, perché ci immergiamo in essa, senza separazioni, ma in una solidarietà attenta al grido e alla speranza che vi risuonano. Un segno particolarmente importante sono le opere della carità cui generosamente si dedicano tante nostre comunità, espressive di un farsi prossimo che sa rivolgersi in primo luogo ai poveri e ai più fragili. Sono grato, infatti, non solo alle nostre Caritas parrocchiali, coordinate da quella diocesana, ma anche ai tanti che in Diocesi operano ispirandosi a San Vincenzo de' Paoli e a San Camillo, dando un luminoso esempio nel praticare le opere della misericordia corporale. Inoltre, nella nostra cultura meridionale, povera di spirito d'impresa, auspico che contribuiamo ad aprire maggiori opportunità alle famiglie e in particolare ai giovani, che soffrono gravemente la carenza di lavoro. Lo ricordo insieme ai miei confratelli vescovi italiani facendo eco ai ripetuti appelli di Papa Francesco: «Il lavoro è una necessità, è parte del senso della vita su questa terra, via di maturazione, di sviluppo umano e di realizzazione personale. In questo senso, aiutare i poveri con il denaro deve

---

3. FRANCESCO, *Evangelii Gaudium*, n. 24.

essere sempre un rimedio provvisorio per fare fronte a delle emergenze. Il vero obiettivo dovrebbe sempre essere di consentire loro una vita degna mediante il lavoro»<sup>4</sup>. In verità Papa Francesco in occasione dell'Anno Santo ci ricorda la pratica delle opere di misericordia corporale e spirituale: «La predicazione di Gesù ci presenta queste opere di misericordia perché possiamo capire se viviamo o no come suoi discepoli. Riscopriamo le opere di misericordia corporale: dare da mangiare agli affamati, dare da bere agli assetati, vestire gli ignudi, accogliere i forestieri, assistere gli ammalati, visitare i carcerati, seppellire i morti. E non dimentichiamo le opere di misericordia spirituale: consigliare i dubbiosi, insegnare agli ignoranti, ammonire i peccatori, consolare gli afflitti, perdonare le offese, sopportare pazientemente le persone moleste, pregare Dio per i vivi e per i morti»<sup>5</sup>.

La quarta via indicataci dalla *Traccia* per il Convegno nazionale è educare, *un compito permanente degli uomini che richiede oggi una nuova consapevolezza e una rinnovata responsabilità. Educare richiede figure intelligenti e creative, sapienti e appassionate, tese alla ricerca del bene delle persone, capaci di ascolto, di comunicare in modo profondo i significati del vivere, capaci di relazione educativa e di collaborazione*. Il nostro pensiero corre ai genitori e alla famiglia, ma anche alla scuola nella quale giocano un bel ruolo le scuole paritarie cattoliche, perché arricchiscono il nostro territorio, sebbene in misura minore che in passato. «Nell'opera dei grandi testimoni dell'educazione cristiana,- afferma la Conferenza Episcopale Italiana - secondo la genialità e la creatività di ciascuno, troviamo i tratti fondamentali della azione educativa: l'autorevolezza dell'educatore, la centralità della relazione personale, l'educazione come atto di amore, una visione di fede che dà fondamento e orizzonte alla ricerca di senso dei giovani, la formazione integrale della persona, la corresponsabilità per la costruzione del bene comune»<sup>6</sup>. L'educazione ha a cuore la crescita della persona nella sua integralità, mira a promuoverne tutte le dimensioni. Non possiamo separare la riflessione sull'educazione dalla visione della vita e della persona umana che sorge dalla fede; l'esperienza cristiana non solo trasforma la vita delle persone ma opera in profondità anche nell'agire educativo.

---

4. FRANCESCO, *Laudato si'*, n. 128.

5. FRANCESCO, *Misericordiae Vultus, Bolla di indizione del Giubileo della Misericordia*, n. 15.

6. CEI, *Educare alla vita buona del Vangelo*, Orientamenti pastorali dell'Episcopato Italiano per il decennio 2010 - 2020, n. 34.

Infatti, il desiderio di aiutare le persone a vivere con profondità, nell'apertura al bene, al vero, al bello si coniuga con il desiderio che ogni uomo possa incontrare l'annuncio del Vangelo nella propria vita. In proposito, occorre curare bene l'educazione della fede nei percorsi catechistici perché nei ragazzi, nei giovani e negli adulti si fortifichi una coscienza personale ben formata e pronta per scelte libere.

Infine, la via del trasfigurare. Nella recente Enciclica sulla cura della casa comune, Papa Francesco ha ribadito spesso in diversi modi il valore di dono che costituisce il creato. «L'universo si sviluppa in Dio, che lo riempie tutto. Quindi c'è un mistero da contemplare in una foglia, in un sentiero, nella rugiada, nel volto di un povero. L'ideale non è solo passare dall'esteriorità all'interiorità per scoprire l'azione di Dio nell'anima, ma anche arrivare a incontrarlo in tutte le cose, come insegnava san Bonaventura: «La contemplazione è tanto più elevata quanto più l'uomo sente in sé l'effetto della grazia divina o quanto più sa riconoscere Dio nelle altre creature»<sup>7</sup>. L'incarnazione del Verbo ci ha dato la possibilità di condurre, consacrare, il creato al Padre in Cristo. Ciò accade manifestamente nella preghiera e nella liturgia: «I Sacramenti - ancora il Pontefice - sono un modo privilegiato in cui la natura viene assunta da Dio e trasformata in mediazione della vita soprannaturale. Attraverso il culto siamo invitati ad abbracciare il mondo su un piano diverso. L'acqua, l'olio, il fuoco e i colori sono assunti con tutta la loro forza simbolica e si incorporano nella lode»<sup>8</sup>. Quale orizzonte non ci è dischiuso! E ciò al cuore della nostra vita quotidiana, sia che dormiamo sia che lavoriamo, sia che preghiamo sia che abbracciamo le persone care. Non possiamo dimenticare che l'incontro vivo con Cristo accade nell'ascolto della Parola e nella vita sacramentale, soprattutto nella mensa eucaristica. Constato che con difficoltà i fedeli curano attentamente questi momenti nella vita personale e comunitaria.

«La Chiesa ha la missione di annunciare la misericordia di Dio, cuore pulsante del Vangelo, che per mezzo suo deve raggiungere il cuore e la mente di ogni persona»<sup>9</sup>. Con queste parole il Santo Padre ci avvia alla celebrazione dell'Anno Santo della misericordia, invitandoci al pellegrin-

---

7. FRANCESCO, *Laudato si'*, n. 233.

8. *Ibidem*, n. 235.

9. FRANCESCO, *Misericordiae Vultus*, cit., n. 12.

naggio, icona del cammino che ogni persona compie nella sua esistenza. Anche noi ci metteremo in cammino per diverse mete diocesane, ma desideriamo anche unirci ad alcuni grandi pellegrinaggi che giungono a Roma e a quello dei giovani a Cracovia. Il Signore ci usi misericordia come noi vogliamo usarla al prossimo.

✠ Antonino Raspanti  
*Vescovo*

## INDICAZIONI PASTORALI

# ANNUNCIARE E TESTIMONIARE LA MISERICORDIA DEL PADRE

### PREMESSA

Il vangelo di Marco sottolinea con insistenza il tema della “via” o del “cammino”: in esso, infatti, abbondano i termini legati al tema della strada, del camminare, del seguire Gesù. Lo stesso Gesù è in perenne “uscita”: un primo esodo lo compie percorrendo i villaggi attorno al lago (Mc 1,14-7,23), un secondo spingendosi sino alle città fenicie di Tiro e Sidone e raggiungendo la Decapoli, in pieno territorio pagano (Mc 7,24-31), un terzo, quello definitivo, raggiungendo Gerusalemme (Mc 10,1-11,1).

Dopo il battesimo e la prova nel deserto, vissuta sotto la guida dello Spirito, Gesù annuncia il “vangelo di Dio”, invitando urgentemente alla conversione i suoi ascoltatori, essendo il tempo giunto alla sua pienezza ed il Regno di Dio presente nella sua stessa persona (cfr. Mc 1,14-15). La proclamazione si compie in Galilea ed ha il suo centro propulsore a Cafarnaò (cfr. Mc 1,21-34), città sul lago di Galilea, che Gesù elegge a sua residenza (cfr. Mt 4,13).

Cafarnaò era città commerciale, in essa confluivano le grandi vie di comunicazione, il suo centro pullulava di genti provenienti da ogni dove. Era la città adatta da abitare perché il vangelo potesse essere ascoltato da ebrei e pagani. Gesù, dopo aver raccolto attorno a sé i primi quattro discepoli, entra nella sinagoga, il luogo deputato alla preghiera ed all’insegnamento. E lì si rivela come maestro autorevole. La potenza del suo insegnamento Gesù la riceve in dono dal Padre ed egli può manifestarla grazie alla sua comunione con il Padre. Gesù non è autorevole di per sé, in quanto non annuncia se stesso, ma il “vangelo di Dio”, cioè il Padre. La folla riconosce tutto ciò e nota la differenza tra Gesù e gli scribi, legati più alla tradizione degli uomini che alla parola di Dio, come osserverà Gesù stesso (cfr. Mc 7,8). Lo stesso Gesù rimprovera i demoni e proibisce loro di rivelare la sua identità (cfr. Mc 1,23-26): la preoccupazione di Gesù è, infatti, quella di condurre gli uomini al Padre attraverso il suo insegnamento, non di attirare l’attenzione su se stesso.

Dalla sinagoga Gesù si reca in casa della suocera di Pietro. Qui il “vangelo di Dio”, che Gesù annuncia e spiega, rivela il suo potere di guarigione. In tutta la Scrittura si insiste sulla valenza terapeutica della Parola, come ben esprime l’adagio di Sap 16,12: “Non li guarì né un’erba né un unguento, ma la tua parola, o Signore, la quale tutto risana”. La suocera di Pietro è guarita da Gesù e, dopo il sabato, alla porta di casa e della città malati e indemoniati vengono a farsi guarire dall’ascolto di Gesù che annuncia il vangelo. L’ascolto della Parola guarisce. Gesù non si sottrae comunque ai gesti fisici della guarigione: prende la mano della suocera di Pietro, si lascia toccare, come farà in seguito, gli *zizit* del suo mantello, le frange, che ricordano i comandamenti del Signore, frange che guariscono perché segno della Parola che dona guarigione (cfr. Mc 5,25-29; 6,53-56). Il lasciarsi toccare di Gesù esprime tutta la pienezza della compassione di Dio, il quale si china sulla miseria e sulla fragilità dell’uomo, restituendolo alla vita. La luce della trasfigurazione dell’uomo proviene dal dono gratuito della vita nuova attraverso il mistero pasquale di Gesù; mistero pasquale, che il discepolo accoglie nella sua vita e nel quale è incorporato attraverso l’“Amen” della sua fede. Non a caso, la suocera di Pietro, guarita, entra nel servizio ecclesiale, spende la sua nuova vita nella diaconia, nel servizio.

Gesù insegna nella sinagoga e a casa, guarisce alla porta della città: il suo uditorio è composito, bambini e adulti, uomini e donne, giovani e vecchi. Non è il maestro di classi o di categorie. Attraverso il racconto della fede, la Parola del Padre esce dall’intimità divina e, nella carne di Gesù di Nazaret, abita la storia degli uomini e la trasfigura. Lascia, in tal modo, che le grandezze dell’uomo siano esaltate perché si renda gloria a Dio, mentre trasforma le ferite in feritoie attraverso le quali può penetrare la tenerezza di Dio. E così educa i discepoli, conducendoli all’incontro con il Padre nella pienezza della loro umanità.

## IL CAMMINO CHE CI ATTENDE

L’itinerario pastorale che quest’anno la nostra Chiesa intende percorrere è guidato dall’icona biblica della giornata di Gesù a Cafarnao, narrata dall’evangelista Marco (1,21-34). Gesù in questo episodio incontra gli uomini e le donne nel tessuto vivo e concreto delle loro relazioni quotidiane e rivela a loro il volto misericordioso del Padre.

Il cammino che ci attende, pertanto, si inserisce nel percorso già iniziato lo scorso anno con la preparazione remota al V Convegno Ecclesiale nazionale di Firenze che la nostra Chiesa ha vissuto con la celebrazione del Convegno Pastorale diocesano nei giorni 17 -19 novembre 2014 nel quale tutta la comunità diocesana ha riflettuto per impegnarsi ad essere presenza ecclesiale fatta di relazioni segnate dal vangelo, a servizio del dono di umanizzazione che Cristo offre a tutti. «Il cristianesimo è provocato ad offrire il suo contributo tornando a condividere “sine glossa” il suo centro sorgivo: l’umanità eccedente di Gesù Cristo, incentrata sulla dedizione come forma e forza per una maniera buona di abitare il mondo».<sup>1</sup>

Quanto maturato in quei giorni di dialogo e di confronto ne facciamo tesoro, lo seguiamo individuando le linee guida per il futuro che si intravede, lasciandoci guidare dalle riflessioni emerse alla luce dei *cinque verbi* indicati nella Traccia<sup>2</sup> in preparazione al Convegno nazionale di Firenze: *uscire, annunciare, abitare, educare, trasfigurare*; essi indicano luoghi e ambiti ben precisi dove quotidianamente la gente vive, come la famiglia, l’educazione, la scuola, il creato, la città, il lavoro, i poveri, gli emarginati, l’universo digitale e la rete. Essi sono diventati quelle “periferie esistenziali” che devono attrarre l’interesse di ogni comunità ecclesiale.

*L’Anno della Misericordia* che celebriamo in comunione con tutta la Chiesa ci aiuterà a realizzare le indicazioni pastorali, come opportunamente ci ricorda il Santo Padre Francesco: «L’architrave che sorregge la vita della Chiesa è la misericordia. Tutto della sua azione pastorale dovrebbe essere avvolto dalla tenerezza con cui si indirizza ai credenti; nulla del suo annuncio e della sua testimonianza verso il mondo può essere privo di misericordia»<sup>3</sup>.

## COMUNITÀ ECCLESIALI GENERATRICI DI UNA UMANITÀ NUOVA

La Traccia in preparazione al Convegno di Firenze invita tutte le comunità ecclesiali a tradurre in scelte pastorali concrete i *cinque verbi* proposti come

---

1. DIOCESI DI ACIREALE, *Con Gesù sulle strade dell’uomo*, cit., p. 13.

2. CEI, *in Gesù Cristo il nuovo umanesimo*, cit., p. 46 ss.

3. FRANCESCO, *Misericordiae vultus*, cit., n. 10.

vie per aiutare gli uomini e le donne a riscoprire il volto di Cristo. In Lui, la Chiesa comprende la verità del volto umano, come afferma papa Francesco:

«La comunità evangelizzatrice si mette mediante opere e gesti nella vita quotidiana degli altri, accorcia le distanze, si abbassa fino all'umiliazione se è necessario, e assume la vita umana, toccando la carne sofferente di Cristo nel popolo»<sup>4</sup>.

Per attuare questi propositi e non restare nel teorico, proponiamo alcune indicazioni pastorali emerse dalla riflessione sui *cinque verbi*.

## 1. Uscire

Non si tratta di un generico invito, ma piuttosto di mettersi in cammino sulle strade dell'uomo per ascoltare lo smarrimento della gente in un tempo così travagliato a motivo di una crisi globale che investe tutti gli ambiti del vivere quotidiano. Ogni comunità ha il dovere di mettersi in ascolto delle domande che abitano il cuore dell'uomo, ascoltare cioè «lo smarrimento della gente di fronte alle scelte drastiche che la crisi globale sembra imporre; raccogliere, curare con tenerezza e dare luce ai tanti gesti di umanità che pure in contesti così difficili sono presenti, disseminati nelle pieghe del quotidiano»<sup>5</sup>.

Si tratta di *condividere* non solo ciò che si crede, ma soprattutto ciò che si vive. In questo modo, dentro la reciprocità dell'incontro, si intessano dei legami, attraverso i quali la comunità prende corpo. Ogni comunità ecclesiale, gruppi, associazioni e movimenti devono assumere come stile di annuncio: la conoscenza e l'accoglienza: esse esprimono un sincero interesse per gli altri così come sono, in uno spirito di gratuità, con la fiducia di ricevere qualcosa della loro esperienza. È dentro questo atteggiamento di cammino, discreto e paziente, che i membri della comunità potranno diventare dei compagni di viaggio per i fratelli e le sorelle in umanità.

«Usciamo, usciamo - scrive papa Francesco - ad offrire a tutti la vita di Gesù Cristo... Se qualcosa deve santamente inquietarci

---

4. FRANCESCO, *Evangelii Gaudium*, n. 24

5. CEI, *In Gesù Cristo il nuovo umanesimo*, cit., p. 47

e preoccupare la nostra coscienza è che tanti nostri fratelli vivono senza la forza, la luce e la consolazione dell'amicizia con Gesù Cristo, senza una comunità di fede che li accolga, senza un orizzonte di senso e di vita»<sup>6</sup>.

Uscire, quindi, dai recinti chiusi per annunciare il Vangelo di Gesù e testimoniare lo stile delle Beatitudini alle persone che non varcano le soglie delle chiese e comunicare la certezza che Dio non smette mai di credere nell'uomo.

## 2. Annunciare

Come leggiamo nel Catechismo della Chiesa Cattolica:

«la trasmissione della fede cristiana è innanzitutto l'annuncio di Gesù Cristo... Fin dall'inizio, i primi discepoli sono stati presi dal desiderio ardente di annunciare Cristo: "Noi non possiamo tacere quello che abbiamo visto e ascoltato" (At, 4, 20). Essi invitano gli uomini di tutti i tempi ad entrare nella gioia della loro comunione con Cristo: "Ciò che noi abbiamo udito, ciò che noi abbiamo veduto con i nostri occhi... ossia il Verbo della vita... noi lo annunciamo anche a voi, perché anche voi siate in comunione con noi..." (n. 425).

Tutto questo ci dice che l'annuncio della fede in Cristo è un grande gesto d'amore all'uomo. Il Vangelo e la fede sono sempre orientati al vero bene dell'uomo e alla sua felicità autentica, come ricorda il Concilio Vaticano II in un suo testo che esprime con efficacia il fecondo rapporto tra la fede in Cristo e il compimento dell'uomo: «Chiunque segue Cristo, l'uomo perfetto, si fa lui più uomo» (GS, 41).

Se ciò non dovesse accadere, il vangelo annunciato e la fede professata perderebbero la loro forza salvifica e la loro energia umanizzante. Per questi motivi ogni presenza ecclesiale deve sempre riscoprirsi comunità evangelizzata ed evangelizzante. Evangelizzata perché nasce dalla presenza di Gesù e dall'annuncio degli apostoli; evangelizzante perché inviata da Cri-

---

6. FRANCESCO, *Evangelii Gaudium*, cit., n. 49

sto ad annunciare il vangelo. Perciò ha bisogno di ascoltare continuamente ciò che deve credere, le ragioni del suo esistere ed operare.

«La gente - leggiamo nella Traccia - ha bisogno di parole e gesti che, partendo da noi, indirizzino lo sguardo e i desideri a Dio. La fede genera una testimonianza annunciata non meno di una testimonianza vissuta»<sup>7</sup>. Un annuncio che diventi proposta concreta e sistematica di catechesi rivolta ad ogni stagione della vita (bambini, giovani e fidanzati in preparazione al matrimonio, famiglie, adulti, anziani) e che sappia ricercare modi e iniziative nuovi per raggiungere anche le persone lontane.

Particolare attenzione deve essere rivolta ai sacramenti dell'iniziazione cristiana sforzandosi di presentare proposte di catechesi conformi per tutte le comunità parrocchiali sia nella durata degli anni di catechesi e sia nelle modalità educative.

Nel percorso dei sacramenti di iniziazione cristiana si inserisce la *prima confessione dei fanciulli*: essa è un momento importante anche per il percorso umano di crescita dei ragazzi e richiede un'attenzione particolare da parte delle famiglie, specialmente i genitori, attraverso la realizzazione di alleanze educative tra comunità ecclesiale, genitori e il cammino di fede dei figli.

«L'iniziazione cristiana - scrivono i vescovi italiani - mette in luce la forza formatrice dei sacramenti per la vita cristiana, realizza l'unità e l'integrazione fra annuncio, celebrazione e carità e favorisce alleanze educative. Occorre confrontare le esperienze di iniziazione cristiana di bambini e adulti nelle Chiese locali, al fine di promuovere la responsabilità primaria della comunità della comunità cristiana...»<sup>8</sup>.

Bisogna evitare in questo ambito la tentazione di percorsi individuali e separati dalle indicazioni della Chiesa diocesana. L'Ufficio catechistico diocesano, durante quest'anno, avvierà un percorso di verifica della reale situazione delle parrocchie per approdare ad un cammino di impegno unitario.

7. CEI, *In Gesù Cristo il nuovo umanesimo*, cit., p. 48.

8. CEI, *Educare alla vita buona del Vangelo*, cit., n. 54.

È urgente nelle nostre comunità una formazione ai ritmi dell'anno liturgico per vivere intensamente il cammino di fede che la Chiesa propone ciclicamente e per orientare all'incontro con il Signore nei Sacramenti e nella preghiera.

Ai presbiteri chiedo maggiore impegno nella preparazione dell'omelia: essa va pensata, preparata e pregata per essere veramente efficace e coinvolgente. Pertanto li esorto a leggere e meditare le preziose indicazioni di papa Francesco sull'omelia contenute nell'Esortazione Apostolica *Evangelii gaudium*, nn. 135 - 159.

Un annuncio fecondo infatti, è maturato nella preghiera e, in tale contesto, esorto tutte le comunità e le altre realtà ecclesiali a proporre frequenti momenti di preghiera (*lectio divina, adorazione eucaristica, liturgia della Parola...*). So che spesso le risposte da parte dei fedeli dinanzi a tali proposte non sono generose, ma non dobbiamo essere rinunciatari in questo ambito perché la preghiera nutrita dall'ascolto della Parola è il respiro delle nostre comunità.

### 3. Abitare

Ogni comunità ecclesiale è presente e svolge le attività pastorali in un territorio, in uno spazio abitato. Uno degli elementi costitutivi di una comunità parrocchiale è il territorio; si afferma che questo appartiene ad essa, ma è anche vero che la comunità appartiene al territorio; è parte di esso, esiste ed opera in un contesto abitato con una presenza solidale, gomito a gomito con le persone specie quelle più fragili. Questa sua peculiare "via popolare" è riconosciuta da tutti, anche dai non credenti.

«Occorre allora un tenace impegno - leggiamo nella Traccia - per continuare ad essere una Chiesa di popolo nelle trasformazioni demografiche, sociali e culturali che il Paese attraversa (con la fatica a generare e a educare i figli; con una immigrazione massiva che produce importanti metamorfosi al tessuto sociale; con una trasformazione degli stili di vita che ci allontana dalla condivisione con i poveri e indebolisce i legami sociali)<sup>9</sup>.

---

9. CEI, *In Gesù Cristo il nuovo umanesimo*, cit., p. 50.

Nella nostra diocesi la presenza delle comunità ecclesiali è ben radicata nel territorio e fortemente impegnata nel colmare vuoti causati dall'assenza delle Istituzioni. Occorre non abbassare la guardia e continuare con audacia il servizio della carità verso i fratelli più poveri e bisognosi di aiuto. Si tratta, quindi, di tradurre in gesti concreti di amore l'eucaristia che celebriamo nelle singole comunità. Ritengo che questo sia il modo più bello per portare il mistero che celebriamo all'altare nel territorio e riscoprirci comunità al servizio degli uomini e delle donne, attraverso un amore che si fa dono, promozione e accoglienza.

Per realizzare questo compito di carità creativa, particolarmente in questo *Anno Santo della Misericordia*, è necessario nelle Caritas parrocchiali, coordinate dalla Caritas diocesana, promuovere la presenza di operatori pastorali impegnati in iniziative e forme diverse di attuazione: assistenza a poveri, emarginati, persone disabili, anziani... Come pure un valido apporto proviene dalle numerose espressioni di volontariato presenti nel territorio della diocesi nell'attuare le opere di misericordia corporale e spirituale. In una parola: come Chiesa siamo chiamati a volgere lo sguardo al territorio con gli occhi di Cristo carichi di compassione.

#### 4. Educare

La Chiesa italiana in questo decennio è impegnata a vivere l'azione pastorale nella prospettiva dell'educazione, che è divenuta una vera e propria emergenza. Negli Orientamenti pastorali della Conferenza Episcopale Italiana per il decennio in corso leggiamo:

«In una società caratterizzata dalla molteplicità di messaggi e dalla grande offerta di beni di consumo, il compito più urgente diventa, dunque, educare a scelte responsabili... Di fronte agli educatori cristiani, come pure a tutti gli uomini di buona volontà, si presenta pertanto la sfida di contrastare l'assimilazione passiva di modelli ampiamente divulgati e di superarne l'inconsistenza, promuovendo la capacità di pensare e l'esercizio critico della ragione»<sup>10</sup>.

È urgente studiare nuove forme dell'opera educativa perché vengano trasmessi, particolarmente ai ragazzi e ai giovani delle nostre comunità, i

---

10. CEI, *Educare alla vita buona del Vangelo*, cit., n. 10.

valori alti dell'esistenza che aiutino a costruire personalità umanamente ricche e interiormente unificate. Come ad esempio: l'educazione al rispetto della persona e della sua dignità, al senso civico e alla legalità, al rispetto del creato come bene da accogliere e da condividere e non da sfruttare e distruggere, l'educazione all'assunzione delle responsabilità nelle scelte della vita e al sacrificio che aiuta a maturare e a temperare l'esistenza.

In questa opera educativa assume un ruolo fondamentale la famiglia, luogo generativo ed educativo per eccellenza. Pertanto chiedo all'Ufficio diocesano di pastorale per le famiglie di studiare e individuare opportuni e validi suggerimenti di iniziative pastorali perché le nostre comunità, nelle catechesi e negli incontri formativi, possano farsi carico di tale impegno particolarmente oggi che viviamo in una società connotata da relazioni fragili, conflittuali ed esposte al veloce consumo.

Non sono da sottovalutare alcune esperienze con i ragazzi e i giovani di visite nei luoghi di sofferenza (ospedali, carceri, case famiglia, case per anziani), particolarmente raccomandate durante l'*Anno giubilare*, dove si tocca in modo diretto la fragilità umana e si fa feconda esperienza di solidarietà caritativa.

## 5. Trasfigurare

«Le comunità cristiane - leggiamo nella Traccia - sono nutrite e trasformate nella fede grazie alla vita liturgica e sacramentale e grazie alla preghiera. Esiste un rapporto intrinseco tra fede e carità, dove si esprime il senso del mistero: il divino traspare nell'umano e questo si trasfigura in quello»<sup>11</sup>.

Le celebrazioni liturgiche delle nostre comunità devono essere vissute come autentici spazi di umanità perché in esse, la persona, con le sue relazioni familiari e sociali, ritrova se stessa, attingendo ad una memoria che richiama la storia della salvezza. Occorre necessariamente insistere, particolarmente quest'*Anno*, sulla qualità della celebrazione eucaristica. Essa è il cuore pulsante e la fonte sorgiva dell'azione missionaria della Chiesa. In particolare, le nostre celebrazioni domenicali dell'eucaristia devono essere occasioni propizie per vivere un incontro vivificante con il Signore Gesù. Per questo ogni comunità ha il dovere di impegnarsi,

---

11. CEI, *In Gesù Cristo il nuovo umanesimo*, cit., p. 53.

con attenzione liturgica, a preparare bene l'eucaristica domenicale e le altre celebrazioni sacramentali e liturgiche, perché ogni rito appaia nella sua bellezza e si svolga secondo la sua verità. Non bisogna essere rinunciatari in questo proposito, ma occorre impegnarsi perché la partecipazione alle celebrazioni possa far percepire che Dio in Gesù Cristo si fa vicino all'uomo. Bisogna vigilare attentamente e non cadere nella tentazione di tornare ai vecchi formalismi o di cedere alla ricerca dello spettacolare (come purtroppo di recente si sta verificando nelle celebrazioni del sacramento del matrimonio disattendendo le norme liturgiche e le indicazioni del Direttorio liturgico pastorale).

Le nostre comunità devono avvertire il bisogno di vivere la liturgia come luogo *educativo* e *rivelativo*, come esortano il Vescovi italiani, devono sentire l'esigenza di:

«una liturgia insieme seria, semplice e bella, che sia veicolo del mistero... capace di narrare la perenne alleanza di Dio con gli uomini»<sup>12</sup>.

Pertanto chiedo all'Ufficio liturgico diocesano di offrire valide proposte per attuare nelle singole comunità fruttuose celebrazioni liturgiche.

Esorto i parroci ad impegnarsi a curare bene la preparazione all'eucaristia domenicale e ai sacramenti, perché ogni celebrazione raggiunga il massimo della sua espressività.

Occorre insistere sulla formazione liturgica dei fedeli laici perché possano vivere i momenti liturgici con fede e partecipazione attiva e fruttuosa.

Ai seminaristi rivolgo l'invito ad acquisire sin dagli anni della formazione al ministero quella "sapienza celebrativa" che li aiuterà da presbiteri a vivere, intensamente e fruttuosamente, le azioni liturgiche che celeberranno.

Attraverso l'impegno di tutti, in questo ambito, le nostre comunità esprimeranno la presenza luminosa di Cristo in un mondo che ha bisogno di essere trasfigurato.

---

12. CEI, *Comunicare il Vangelo in un mondo che cambia. Orientamenti pastorali dell'Episcopato italiano per il primo decennio del Duemila*, n. 49.

## ANNUNCIARE E TESTIMONIARE CON LO STILE DI CRISTO

Le indicazioni pastorali sono un invito rivolto a tutti e devono essere accolte da tutti. Le affido con grande fiducia alle comunità parrocchiali e di vita consacrata, alle associazioni, ai movimenti e ai gruppi ecclesiali e in particolare agli organismi di partecipazione delle comunità parrocchiali perché possano, con la riflessione su di esse, individuare fecondi itinerari pastorali.

La comunità diocesana, in tutte le sue articolazioni e nella diversità dei doni e dei carismi elargiti dallo Spirito è chiamata a dare testimonianza di comunione nella missione di annunciare Cristo ad ogni uomo nel segno della conversione evangelica e missionaria.

Il camminare insieme ci aiuterà a valorizzare maggiormente le varie risorse presenti nella nostra Chiesa e a farle fruttificare.

Siano di incoraggiamento per tutti, nel cammino che quest'anno vogliamo percorrere, le parole del Santo Padre Francesco:

«Per essere evangelizzatori autentici occorre anche sviluppare il gusto spirituale di rimanere vicini alla vita della gente, fino al punto di scoprire che ciò diventa fonte di una gioia superiore. La missione è una passione per Gesù ma, al tempo stesso, è una passione per il suo popolo. Quando sostiamo davanti a Gesù Crocifisso, riconosciamo tutto il suo amore che ci dà dignità e ci sostiene, però, in quello stesso momento, se non siamo ciechi, incominciamo a percepire che quello sguardo di Gesù si allarga e si rivolge pieno di affetto e di ardore verso tutto il popolo. Così riscopriamo che lui vuole servirsi di noi per arrivare sempre più vicino al suo popolo amato. Ci prende in mezzo al popolo e ci invia al popolo, in modo che la nostra identità non si comprende senza questa appartenenza»<sup>13</sup>.

A Maria, madre della Misericordia, affidiamo il cammino della nostra Chiesa per scoprire ogni giorno la forza trasformante dell'amore del Padre.

---

13. FRANCESCO, *Evangelii Gaudium*, cit., n. 268.

MISERICORDIA Sicut Pater



## GIUBILEO STRAORDINARIO DELLA MISERICORDIA

### MISERICORDIOSI COME IL PADRE

Il Santo Padre Francesco ha rivolto a tutta la Chiesa l'invito a vivere un *Anno straordinario della Misericordia*.

«Nella misericordia - egli scrive nella Bolla di Indizione - abbiamo la prova di come Dio ama. Egli dà tutto se stesso, per sempre, gratuitamente, e senza nulla chiedere in cambio. Viene in nostro aiuto quando lo invociamo... Egli viene a salvarci dalla condizione di debolezza in cui viviamo. E il suo aiuto consiste nel farci cogliere la sua presenza e la sua vicinanza. Giorno per giorno, toccati dalla sua compassione, possiamo anche noi diventare compassionevoli verso tutti»<sup>1</sup>.

Come Chiesa diocesana vogliamo vivere quest'*Anno* alla luce della Parola del Signore per essere capaci di annunciare la misericordia di Dio agli uomini. Accogliamo pertanto le proposte spirituali e pastorali che il Santo Padre propone nella Bolla di Indizione del Giubileo.

#### a) **Apertura della Porta Santa o della Misericordia**

Basilica Cattedrale

*Domenica 13 dicembre ore 18,00*

*III di Avvento*

b) Il **pellegrinaggio** è un segno peculiare nell'*Anno Santo*, perché è icona del cammino che ogni persona compie nella sua esistenza. Esso sarà il segno che anche la misericordia è una meta da raggiungere.

---

1. FRANCESCO, *Misericordiae vultus*, cit., n. 14.

Nella nostra diocesi le *Chiese Giubilari* dove poter realizzare pellegrinaggi parrocchiali o vicariali sono:

- *Basilica Cattedrale* | *Acireale*
- *Santuario “Santa Maria di Valverde”* | *Valverde*
- *Santuario “Santa Maria della Vena”* | *Piedimonte Etneo*

In altre chiese (basiliche, santuari e parrocchie) in occasione di celebrazioni liturgiche significative, dove è prevista l’affluenza di fedeli, si può chiedere al Vescovo, per giorni stabiliti durante l’*Anno giubilare*, la possibilità di ottenere l’Indulgenza.

L’*Indulgenza giubilare* è sperimentare la santità della Chiesa che partecipa alla redenzione di Cristo, perché il perdono sia esteso fino alle estreme conseguenze a cui giunge l’amore di Dio.

Le *condizioni* per ottenerla sono: la celebrazione del Sacramento della Riconciliazione; la partecipazione all’Eucaristia con una riflessione sulla misericordia; la Professione di Fede; la preghiera per il bene della Chiesa e per il Santo Padre.

L’Ufficio diocesano pellegrinaggi prevede anche di realizzare un pellegrinaggio a Roma dal 12 al 15 settembre 2016 (cfr. programma a parte).

L’Ufficio di pastorale giovanile organizza il pellegrinaggio a Cracovia in occasione della Giornata Mondiale della Gioventù.

- c) Le **opere di misericordia corporale e spirituale** per aprire il cuore a quanti vivono situazioni di sofferenza e portano impresse ferite nelle loro esistenze.

«In questo Giubileo - afferma il Papa - ancor di più la Chiesa sarà chiamata a curare queste ferite, a lenirle con l’olio della consolazione, fasciarle con la misericordia e curarle con la solidarietà e l’attenzione dovuta»<sup>2</sup>.

---

2. FRANCESCO, *Misericordiae vultus*, cit., n. 15.

Pertanto, durante quest'Anno, verranno proposte catechesi (l'ufficio catechistico diocesano preparerà appositi schemi), soprattutto nei tempi forti dell'anno liturgico, sulle opere di misericordia corporale e spirituale per risvegliare la nostra coscienza spesso assopita dinanzi al dramma della povertà e per entrare nel cuore del Vangelo, dove i poveri sono i privilegiati della misericordia divina.

In tale contesto si incoraggiano visite a famiglie segnate dalla sofferenza e da divisioni interne, assistenza agli ammalati, visite ai carcerati, accoglienza a profughi e immigrati, condivisione del cibo con chi non ne ha, cura delle persone anziane che vivono il peso della solitudine e tutte quelle opere che la carità suggerisce. L'esperienza della misericordia, infatti, diventa visibile nella testimonianza dei segni concreti come Gesù ci ha insegnato.

- d) La **Quaresima** in questo *Anno giubilare* sia vissuta più intensamente come momento forte per celebrare e sperimentare la misericordia di Dio. Durante questo tempo, oltre alle opere penitenziali e agli esercizi di pietà, è importante intensificare la disponibilità dei sacerdoti per favorire l'acostamento delle persone al *sacramento della Riconciliazione*.

Nei vicariati e nelle Città con più parrocchie si organizzino momenti prefissati frequenti e si individuino luoghi ecclesiali accessibili a tutti, dove i fedeli possano trovare sempre la presenza del sacerdote disponibile a celebrare il sacramento della Riconciliazione. La parola del perdono deve raggiungere tutti e la chiamata a sperimentare la misericordia non deve lasciare nessuno indifferente. Nel proporre la celebrazione della riconciliazione è importante aiutare i fratelli a cogliere la sua natura di gesto ecclesiale e insieme intimamente personale, che riflette come tale la realtà del peccato, con tutti i legami e le conseguenze che lo caratterizzano.

Per l'*Anno della Misericordia*, il Santo Padre Francesco ha concesso a tutti i presbiteri la *facoltà di assolvere dal peccato di aborto* quanti lo hanno procurato e pentiti di cuore ne chiedono il perdono<sup>3</sup>.

---

3. FRANCESCO, *Lettera del Santo Padre Francesco al Presidente del Consiglio per la promozione della Nuova Evangelizzazione all'approssimarsi del Giubileo Straordinario della Misericordia, Città del Vaticano*, 01.09.2015.

Un valido aiuto per aiutare i fedeli nel cammino di conversione sono le celebrazioni *penitenziali non sacramentali* (cfr. CEI, *Rito della Penitenza*, Appendice). Esse aiutano a meditare sul perdono e sulla conversione e a valorizzare ancor di più la celebrazione sacramentale. In questo contesto sarà utile richiamare il rapporto tra *giustizia e misericordia*, che «non sono due aspetti in contrasto tra loro, ma due dimensioni di un'unica realtà che si sviluppa progressivamente fino a raggiungere il suo apice nella pienezza dell'amore»<sup>4</sup>.

- e) Durante la Quaresima saranno presenti in Diocesi i *Missionari della Misericordia* inviati dal Santo Padre per esprimere la sollecitudine materna della Chiesa per il Popolo di Dio. A loro è concessa la facoltà di assolvere dai peccati gravi e riservati alla Sede Apostolica. I missionari saranno disponibili nella *Basilica Cattedrale*, per ascoltare le confessioni e per la predicazione.
- f) L'iniziativa «*24 ore per il Signore*», da celebrarsi nei giorni di *venerdì e sabato* che precedono la *IV Domenica di Quaresima* in tutte le Diocesi. Sarà un momento di intensa preghiera e una opportunità offerta ai fedeli di vivere tempi lunghi di preghiera, fonte di vera pace interiore.

**a) Chiusura del Giubileo e della Porta Santa**

Basilica Cattedrale

*Domenica 13 novembre 2016 ore 18,00*

*XXXIII Domenica del Tempo Ordinario*

Viviamo intensamente *l'Anno di grazia* accogliendo con disponibilità di cuore l'invito del Santo Padre:

«In questo Giubileo lasciamoci sorprendere da Dio. Lui non si stanca mai di spalancare la porta del suo cuore per ripetere che ci ama e vuole condividere con noi la sua vita. La Chiesa sente in maniera forte l'urgenza di annunciare la misericordia di Dio. La sua vita è autentica e credibile quando fa della misericordia il suo annuncio convinto»<sup>5</sup>.

4. FRANCESCO, *Misericordiae vultus*, cit., n. 20.

5. *Ibidem*, 25

## PREGHIERA DI PAPA FRANCESCO PER IL GIUBILEO

Signore Gesù Cristo,  
tu ci hai insegnato a essere misericordiosi come il Padre celeste,  
e ci hai detto che chi vede te vede Lui.  
Mostraci il tuo volto e saremo salvi.  
Il tuo sguardo pieno di amore liberò Zaccheo e Matteo dalla schiavitù del denaro;  
l'adultera e la Maddalena dal porre la felicità solo in una creatura;  
fece piangere Pietro dopo il tradimento,  
e assicurò il Paradiso al ladrone pentito.  
Fa' che ognuno di noi ascolti come rivolta a sé la parola che dicesti alla samaritana:  
Se tu conoscessi il dono di Dio!

Tu sei il volto visibile del Padre invisibile,  
del Dio che manifesta la sua onnipotenza soprattutto con il perdono e la misericordia:  
fa' che la Chiesa sia nel mondo il volto visibile di Te, suo Signore, risorto e nella gloria.  
Hai voluto che i tuoi ministri fossero anch'essi rivestiti di debolezza  
per sentire giusta compassione per quelli che sono nell'ignoranza e nell'errore:  
fa' che chiunque si accosti a uno di loro si senta atteso, amato e perdonato da Dio.  
Manda il tuo Spirito e consacraci tutti con la sua unzione  
perché il Giubileo della Misericordia sia un anno di grazia del Signore  
e la tua Chiesa con rinnovato entusiasmo possa portare ai poveri il lieto messaggio  
proclamare ai prigionieri e agli oppressi la libertà  
e ai ciechi restituire la vista.

Lo chiediamo per intercessione di Maria Madre della Misericordia  
a te che vivi e regni con il Padre e lo Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.  
Amen



Uffici Pastorali Diocesani  
**CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ**

## Uffici Pastorali Diocesani CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ

DÌ	UFFICIO	ORE	ATTIVITÀ	LUOGO
<b>SETTEMBRE 2015</b>				
gio 10	CO.OR.D.A.	15.30	Assemblea Soci Co.or.d.a	Parrocchia San Giovanni Ev. Acireale
dom 13 lun 14	CO.OR.D.A.		Week-end di Verifica Oratorio Estivo e giro delle sette chiese	
mar 15	Comunità dei Diaconi Permanenti	16.30	Incontro formativo	O.A.S.I. Maria SS. Assunta Aci Sant'Antonio
dom 27	Pastorale Giovanile	9.30 > 17.30	Raduno degli Anima-educatori della Diocesi	Seminario vescovile Acireale
mer 30	ACI		Incontri di formazione per responsabili giovani e giovanissimi	
mer 30 > dom 4 ottobre	Pastorale Giovanile		ESERCIZI SPIRITUALI DEI GIOVANI	Assisi
<b>OCTOBRE 2015</b>				
sab 3	ACI		Incontri di formazione per responsabili adulti	
sab 3	Pastorale della Famiglia		Pellegrinaggio delle famiglie	Roma
<b>lun 5</b>		<b>18.30</b>	<b>ASSEMBLEA DIOCESANA Celebrazione Eucaristica nel 4° Anniversario dell'Ordinazione episcopale del Vescovo, Mons. Antonino Raspanti.</b>	<b>Basilica Cattedrale Acireale</b>
mer 7	ACI		Incontri di formazione per responsabili giovani e giovanissimi	
gio 8		18.30	ORDINAZIONE PRESBITERALE Egidio Vecchio	S. Maria delle Grazie Linguaglossa
sab 10		19.00	ORDINAZIONE DIACONALE Rosario Pappalardo e Andrea Sciacca	Basilica Cattedrale Acireale
dom 11	C.S.I.		INIZIO ANNO ASSOCIATIVO Pellegrinaggio per i 65 anni del Comitato	Tindari
lun 12		18.00	ORDINAZIONE PRESBITERALE Roberto Maio	S. Maria Assunta Randazzo
lun 12	Scuola Teologia di Base "Sant'Antonio di Padova"	19.00 > 20.30	LEZIONE Liturgia II	Parrocchia Gesù e Maria Mascali

lun 12	Scuola Teologia di Base "Sant'Antonio di Padova"	19.00 > 20.30	LEZIONE Liturgia II	Parrocchia Gesù e Maria Mascali
mar 13	Formazione del Clero	10.00	Ritiro per i Sacerdoti	O.A.S.I. Maria SS. Assunta Aci Sant'Antonio
mar 13	Scuola Teologia di Base "Sant'Agostino d'Ippona"	19.00 > 20.30	LEZIONE Liturgia II	Scuola di Formazione teologica Via S. Martino, 2 Acireale
mer 14	ACI		Incontri di formazione per responsabili giovani e giovanissimi	
gio 15	CO.OR.D.A.	15.30	Elezioni Equipe Co.or.d.a.	Parrocchia Madonna d. Fiducia Acireale
gio 15	Missionario	20.00	Veglia di preghiera	Maria SS. Prov Macchia di Giarre
gio 15	FUCI	20.00	FUCI di ieri e di oggi, conoscersi per crederci	Sede FUCI Acireale
sab 17	Caritas		GIORNATA MONDIALE DELLA LOTTA CONTRO LA POVERTÀ	Piazza Duomo Acireale
sab 17	Missionario	18.00 > 23.00	Degustazione multi-etnica	Piazza Duomo Acireale
dom 18	Missionario	19.30	Concerto per le missioni GIORNATA MISSIONARIA MODIALE <i>a cura del Gruppo Vocale "Madagascar's Angels"</i>	Maria SS. Prov Macchia di Giarre
lun 19	Comunità dei Diaconi Permanenti	19.00	Incontro formativo	O.A.S.I. Maria SS. Assunta Aci Sant'Antonio
lun 19	Scuola Teologia di Base "Sant'Antonio di Padova"	19.00 > 20.30	LEZIONE Liturgia II	Parrocchia Gesù e Maria Mascali
mar 20	Scuola Teologia di Base "Sant'Agostino d'Ippona"	19.00 > 20.30	LEZIONE Liturgia II	Scuola di Formazione teologica Via S. Martino, 2 Acireale
gio 22	Centro Diocesano Vocazioni	19.00	VEGLIA VOCAZIONALE	Seminario vescovile Acireale
sab 24	ACI		Presentazione del cammino annuale Incontro unitario	
dom 25	USMI	9.00	Ritiro Spirituale <i>relatore: don Mario Gullo</i>	Istituto S. Benedetto Acireale
lun 26	Scuola Teologia di Base "Sant'Antonio di Padova"	19.00 > 20.30	LEZIONE Liturgia II	Parrocchia Gesù e Maria Mascali

**INDICAZIONI PASTORALI**  
DIOCESI DI ACIREALE

mar 27	Formazione del Clero	10.00	I consacrati e l'Anno della Misericordia	O.A.S.I. Maria SS. Assunta Aci Sant'Antonio
mar 27	Scuola Teologia di Base "Sant'Agostino d'Ippona"	19.00 > 20.30	LEZIONE Liturgia II	Scuola di Formazione teologica Via S. Martino, 2 Acireale
mer 28	Caritas	17.00 > 19.00	Natura e identità della Caritas I Vicariato	Uff. Caritas Diocesana Acireale
mer 28		18.00	ORDINAZIONE PRESBITERALE Orazio Tornabene	San Filippo d'Agira Aci San Filippo
gio 29	Ufficio Catechistico Diocesano	17.30 > 19.30	1° Laboratorio Formativo Vicariato Ia, Ib, II	Acireale
sab 31	Pastorale Giovanile	20.30	Veglia di Tutti i Santi e Mandato ai Giovani Missionari nei Vicariati	Chiesa San Rocco Acireale
<b>NOVEMBRE 2015</b>				
mar 3	Formazione del Clero	10.00	Ritiro per i Sacerdoti	O.A.S.I. Maria SS. Assunta Aci Sant'Antonio
mer 4	Caritas	17.00 > 19.00	Natura e identità della Caritas II Vicariato	Parrocchia San Mauro Abate Aci Castello
mer 4		18.00	ORDINAZIONE PRESBITERALE Gabriele Patanè	Maria SS. della Prov, Macchia di Giarre
gio 5	Ufficio Catechistico Diocesano	17.30 > 19.30	1° Laboratorio Formativo Vicariato III, IV	Giarre
gio 5	FUCI	19.00	Nutrire e ... Rispettare la casa comune <i>Incontro aperto</i>	
sab 7	Pastorale della Salute	17.30 > 19.00	Affidarsi a Gesù come Maria: "fate quello che vi dirà" (Gv 2,5) <i>relatore: Clara Patti</i>	Parrocchia Ss Cosma e Damiano Acireale
lun 9	Comunità dei Diaconi Permanenti	19.00	Incontro formativo	O.A.S.I. Maria SS. Assunta Aci Sant'Antonio
lun 9	Scuola Teologia di Base "Sant'Antonio di Padova"	19.00 > 20.30	LEZIONE Sacramenti	Parrocchia Gesù e Maria Mascali
mar 10	Scuola Teologia di Base "Sant'Agostino d'Ippona"	19.00 > 20.30	LEZIONE Sacramenti	Scuola di Formazione teologica Via S. Martino, 2 Acireale
mer 11	Caritas	17.00 > 19.00	Natura e identità della Caritas III - IV Vicariato	Parrocchia Gesù Lavoratore Giarre

lun 16	Scuola Teologia di Base "Sant'Antonio di Padova"	19.00 > 20.30	LEZIONE Sacramenti	Parrocchia Gesù e Maria Mascali
mar 17	Formazione del Clero	10.00	Incontro di Vicariato	LL. SS.
mar 17	Scuola Teologia di Base "Sant'Agostino d'Ippona"	19.00 > 20.30	LEZIONE Sacramenti	Scuola di Formazione teologica Via S. Martino, 2 Acireale
mer 18	Caritas	17.00 > 19.00	Natura e identità della Caritas V - VI Vicariato	Parrocchia Santi Antonio e Vito Linguaglossa
gio 19	Ufficio Catechistico Diocesano	17.30 > 19.30	1° Laboratorio Formativo Vicariato V	Fiumefreddo di Sicilia
gio 19	Centro Diocesano Vocazioni	19.00	VEGLIA VOCAZIONALE	Seminario vescovile Acireale
sab 21	USMI	16.00	GIORNATA CLAUSTRALE	Suore Visitandine Acireale
dom 22	Confraternite	9.30	Raduno diocesano Confraternite	Santa Venerina
lun 23	Comunità dei Diaconi Permanenti	19.00	Incontro formativo	O.A.S.I. Maria SS. Assunta Aci Sant'Antonio
lun 23	Scuola Teologia di Base "Sant'Antonio di Padova"	19.00 > 20.30	LEZIONE Sacramenti	Parrocchia Gesù e Maria Mascali
mar 24	Scuola Teologia di Base "Sant'Agostino d'Ippona"	19.00 > 20.30	LEZIONE Sacramenti	Scuola di Formazione teologica Via S. Martino, 2 Acireale
lun 23 > gio 26	Formazione del Clero		CONVEGNO REGIONALE PRESBITERI	Cefalù
gio 26	Ufficio Catechistico Diocesano	17.30 > 19.30	1° Laboratorio Formativo Vicariato VI	Randazzo
dom 29	ACI		Assemblea Diocesana e Spiritualità d'Avvento Incontro unitario di formazione relatore: don Emilio Centomo (Assistente nazionale adulti)	
dom 29			Incontro di Spiritualità	Eremo Sna' Anna Aci Catena
lun 30	Pastorale per la Famiglia	16,00	Convegno Diocesano per gli Operatori pastorali per la Famiglia rel. Don Paolo Gentili (CEI)	Acireale

DICEMBRE 2015				
mar 1	Scuola Teologia di Base "Sant'Antonio di Padova"	19.00 > 20.30	LEZIONE Vangeli e Atti	Parrocchia Gesù e Maria Mascali
mar 1	Scuola Teologia di Base "Sant'Agostino d'Ippona"	19.00 > 20.30	LEZIONE Vangeli e Atti	Scuola di Formazione teologica Via S. Martino, 2 Acireale
mer 2	Caritas	17.00 > 19.00	Il buon samaritano: la carità come giustizia sociale	Seminario vescovile Acireale
sab 5	C.S.I.		Piacere C.S.I. <i>Festa C.S.I. in parrocchia</i>	Linguaglossa   Randazzo   Castiglione di S.
dom 6				
dom 6	Famiglia   Giovanile		RITIRO SPIRITUALE DI AVVENTO	
lun 7	Comunità dei Diaconi Permanenti	19.00	Incontro formativo	O.A.S.I. Maria SS. Assunta Aci Sant'Antonio
gio 10	Ufficio Catechistico Diocesano	17.30 > 19.30	RITIRO SPIRITUALE DI AVVENTO a cura del Settore Apostolato Biblico	
gio 10	Centro Diocesano Vocazioni	19.00	VEGLIA VOCAZIONALE	Seminario vescovile Acireale
sab 12	C.S.I.		Piacere C.S.I. <i>Festa C.S.I. in parrocchia</i>	Acireale   Aci Sant'Antonio   Aci Catena
dom 13				
<b>dom 13</b>		<b>18.00</b>	<b>APERTURA DELL'ANNO GIUBILARE Misericordiosi come il Padre</b>	<b>Basilica Cattedrale Acireale</b>
dom 13	Pastorale Giovanile		Apertura dell'Anno Santo e Benedizione dell'Icona dell'«Amore più grande»	Basilica Cattedrale Acireale
lun 14	Scuola Teologia di Base "Sant'Antonio di Padova"	19.00 > 20.30	LEZIONE Vangeli e Atti	Parrocchia Gesù e Maria Mascali
mar 15	Scuola Teologia di Base "Sant'Agostino d'Ippona"	19.00 > 20.30	LEZIONE Vangeli e Atti	Scuola di Formazione teologica Via S. Martino, 2 Acireale
mar 15	Formazione del Clero	10.00	RITIRO e Giubilei Sacerdotali	Seminario vescovile Acireale
dom 20	FUCI	9.00	ASSEMBLEA REGIONALE DELLA FUCI SICILIA L'impegno di Mario Cortellese nella FUCI	Sede FUCI Acireale
lun 21	Comunità dei Diaconi Permanenti	19.00	Incontro formativo	O.A.S.I. Maria SS. Assunta Aci Sant'Antonio

mar 22	C.S.I.	19.00	Natale dello Sportivo	Sede C.S.I. Acireale
<b>GENNAIO 2016</b>				
dom 3	ACI		Incontro unitario di formazione per responsabili relatore: Claudia D'Antoni (membro Centro Nazionale)	
mer 6	Missionario	19.30	Concerto per le missioni GIORNATA INFANZIA MISSIONARIA <i>a cura del Gruppo Vocale "Madagascar's Angels"</i>	Parrocchia Maria SS di Loreto Acireale
sab 9	Pastorale della Salute	17.30 > 18.30	A vent'anni dalla "Evangelium Vitae" Valore incomparabile della persona e i suoi diritti fondamentali <i>relatore: don Antonio Sapuppo</i>	Parrocchia Ss Cosma e Damiano Acireale
lun 11	Comunità dei Diaconi Permanenti	19.00	Incontro formativo	O.A.S.I. Maria SS. Assunta Aci Sant'Antonio
lun 11	Scuola Teologia di Base "Sant'Antonio di Padova"	19.00 > 20.30	LEZIONE Vangeli e Atti	Parrocchia Gesù e Maria Mascali
mar 12	Formazione del Clero	10.00	Ritiro per i Sacerdoti	O.A.S.I. Maria SS. Assunta Aci Sant'Antonio
mar 12	Scuola Teologia di Base "Sant'Agostino d'Ippona"	19.00 > 20.30	LEZIONE Vangeli e Atti	Scuola di Formazione teologica Via S. Martino, 2 Acireale
gio 14	Centro Diocesano Vocazioni	19.00	VEGLIA VOCAZIONALE	Seminario vescovile Acireale
ven 15	Progetto Culturale   Pastorale Sociale		SULLA CORRUZIONE <i>Incontro pubblico</i>	Biblioteca Zelantea Acireale
dom 17	USMI	9.00	Ritiro Spirituale <i>relatore: don Mario Gullo</i>	Istituto S. Benedetto Acireale
dom 17	Migrantes		GIORNATA MONDIALE DEL MIGRANTE	
lun 18	Scuola Teologia di Base "Sant'Antonio di Padova"	19.00 > 20.30	ESAMI	Parrocchia Gesù e Maria Mascali
mar 19	Formazione del Clero	10.00	Iniziazione cristiana in diocesi	O.A.S.I. Maria SS. Assunta Aci Sant'Antonio
mar 19	Scuola Teologia di Base "Sant'Agostino d'Ippona"	19.00 > 20.30	ESAMI	Scuola di Formazione teologica Via S. Martino, 2 Acireale

**INDICAZIONI PASTORALI**  
DIOCESI DI ACIREALE

mer 20	Pastorale della Famiglia		Incontro di catechesi per divorziati risposati	
ven 22	Ufficio Comunicazioni Sociali   MEIC		INCONTRO CON I GIORNALISTI E GLI OPERATORI DELLA COMUNICAZIONE	
dom 24	ACI		FESTA DELLA PACE ACR e Settore Adulti	
lun 25	Comunità dei Diaconi Permanenti	19.00	Incontro formativo	O.A.S.I. Maria SS. Assunta Aci Sant'Antonio
lun 25	Scuola Teologia di Base "Sant'Antonio di Padova"	19.00 > 20.30	LEZIONE Lettere Paoline	Parrocchia Gesù e Maria Mascali
mar 26	Formazione del Clero	10.00	Incontri di Vicariato	LL. SS.
mar 26	Scuola Teologia di Base "Sant'Agostino d'Ippona"	19.00 > 20.30	LEZIONE Lettere Paoline	Scuola di Formazione teologica Via S. Martino, 2 Acireale
mer 27	Caritas	17.00 > 19.00	Metodologia Caritas: ascolto, osservazione e discernimento I Vicariato	Uff. Caritas Diocesana Acireale
mar 19	Scuola Teologia di Base "Sant'Agostino d'Ippona"	19.00 > 20.30	LEZIONE Lettere Paoline	Scuola di Formazione teologica Via S. Martino, 2 Acireale
gio 28	Ufficio Catechistico Diocesano	17.30 > 19.30	2° Laboratorio Formativo Vicariato III, IV	Giarre
gio 28 ven 29	Pastorale Giovanile   CO.OR.D.A.	19.00	Giornate Educative Pastorale Giovanile e Oratorio	Parrocchia Madonna d. Fiducia Acireale
ven 30	Pastorale Giovanile   CO.OR.D.A.	20.00	Veglia Don Bosco educatore	Parrocchia B. V. M. Aiuto dei Cristiani San G.nni Bosco
<b>FEBBRAIO 2016</b>				
lun 1	Scuola Teologia di Base "Sant'Antonio di Padova"	19.00 > 20.30	LEZIONE Lettere Paoline	Parrocchia Gesù e Maria Mascali
mar 2	Formazione del Clero	10.00	Ritiro per i Sacerdoti	O.A.S.I. Maria SS. Assunta Aci Sant'Antonio
mar 2	Scuola Teologia di Base "Sant'Agostino d'Ippona"	19.00 > 20.30	LEZIONE Lettere Paoline	Scuola di Formazione teologica Via S. Martino, 2 Acireale

mar 2	Famiglia   CO.OR.D.A.		20ª GIORNATA DELLA VITA Festa dei nonni e dei nipotini	
mar 2	Vita Consacrata   USMI	18.00	FESTA DELLA VITA CONSACRATA E CELEBRAZIONE DEI GIUBILEI	Basilica Cattedrale Acireale
mer 3	Caritas	17.00 > 19.00	Metodologia Caritas: ascolto, osservazione e discernimento Il Vicariato	Parrocchia San Mauro Abate Aci Castello
lun 8	Formazione del Clero		Gita di fraternità	
gio 11	Pastorale della Salute	15.30	GIORNATA DELL'AMMALATO	Ospedale Santa Marta e Santa Venera Acireale
dom 14			INCONTRO DI SPIRITUALITÀ	Eremo Sant'Anna Aci Catena
lun 15	Comunità dei Diaconi Permanenti	19.00	Incontro formativo	O.A.S.I. Maria SS. Assunta Aci Sant'Antonio
lun 15	Scuola Teologia di Base "Sant'Antonio di Padova"	19.00 > 20.30	LEZIONE Lettere Paoline	Parrocchia Gesù e Maria Mascali
mar 16	Scuola Teologia di Base "Sant'Agostino d'Ippona"	19.00 > 20.30	LEZIONE Lettere Paoline	Scuola di Formazione teologica Via S. Martino, 2 Acireale
mer 17	Pastorale della Famiglia		Incontro di catechesi per divorziati risposati	
mer 17	Caritas	17.00 > 19.00	Metodologia Caritas: ascolto, osservazione e discernimento III - IV Vicariato	Parrocchia Gesù Lavoratore Giarre
gio 18	Ufficio Catechistico Diocesano	17.30 > 19.30	2° Laboratorio Formativo Vicariato Ia, Ib, II	Acireale
gio 18	Centro Dioce- sano Vocazioni	19.00	VEGLIA VOCAZIONALE	Seminario vescovile Acireale
lun 22	Centro Dioce- sano Vocazioni	19.00	CONVEGNO VOCAZIONALE	Seminario vescovile Acireale
lun 22	Scuola Teologia di Base "Sant'Antonio di Padova"	19.00 > 20.30	LEZIONE Ecclesiologia	Parrocchia Gesù e Maria Mascali
mar 23	Formazione del Clero	10,00	CONVEGNO VOCAZIONALE	O.A.S.I. Maria SS. Assunta Aci Sant'Antonio
mar 23	Scuola Teologia di Base "Sant'Agostino d'Ippona"	19.00 > 20.30	LEZIONE Ecclesiologia	Scuola di Formazione teologica Via S. Martino, 2 Acireale

**INDICAZIONI PASTORALI**  
DIOCESI DI ACIREALE

mer 24	Caritas	17.00 > 19.00	Metodologia Caritas: ascolto, osservazione e discernimento V - VI Vicariato	Parrocchia Santi Antonio e Vito Linguaglossa
gio 25	Ufficio Catechistico Diocesano	17.30 > 19.30	2° Laboratorio Formativo Vicariato V	Fiumefreddo di Sicilia
ven 26	Eremo di Sant'Anna	18.00	La sindone: mistero di morte e resurrezione <i>relatore: dott. Paolo Castellino</i>	Eremo di Sant'Anna Aci Catena
sab 27	CO.OR.D.A.		Cantiere d'Animazione	
dom 28				
dom 28	ACI		Incontro regionale dei Presidenti Parrocchiali con la Presidenza Nazionale	
lun 29	Comunità dei Diaconi Permanenti	19.00	Incontro formativo	O.A.S.I. Maria SS. Assunta Aci Sant'Antonio
lun 29	Scuola Teologia di Base "Sant'Antonio di Padova"	19.00 > 20.30	LEZIONE Ecclesiologia	Parrocchia Gesù e Maria Mascali
<b>MARZO 2016</b>				
mar 1	Formazione del Clero	10.00	Ritiro per i Sacerdoti	O.A.S.I. Maria SS. Assunta Aci Sant'Antonio
mar 1	Scuola Teologia di Base "Sant'Agostino d'Ippona"	19.00 > 20.30	LEZIONE Ecclesiologia	Scuola di Formazione teologica Via S. Martino, 2 Acireale
gio 3	Ufficio Catechistico Diocesano	17.30 > 19.30	2° Laboratorio Formativo Vicariato VI	Randazzo
sab 5	Centro Diocesa- no Vocazioni	15,30	CONVEGNO DEI CRESIMANDI I - II - III Vicariato	Basilica Cattedrale Acireale
dom 6	USMI	9.00	Ritiro Spirituale <i>relatore: don Mario Gullo</i>	Istituto S. Benedetto Acireale
dom 6	Famiglia   Giovane		RITIRO SPIRITUALE DI QUARESIMA	
lun 7	Scuola Teologia di Base "Sant'Antonio di Padova"	19.00 > 20.30	LEZIONE Ecclesiologia	Parrocchia Gesù e Maria Mascali
mar 8	Formazione del Clero	10.00	Incontri di Vicariato	LL. SS.
mar 8	Scuola Teologia di Base "Sant'Agostino d'Ippona"	19.00 > 20.30	LEZIONE Ecclesiologia	Scuola di Formazione teologica Via S. Martino, 2 Acireale

gio 10	Ufficio Catechistico Diocesano	17.30 > 19.30	RITIRO SPIRITUALE DI QUARESIMA <i>a cura del Settore Apostolato Biblico</i>	
gio 10	Centro Dioce- sano Vocazioni	19.00	VEGLIA VOCAZIONALE	Seminario vescovile Acireale
sab 12	Centro Diocesano Vocazioni	15,30	CONVEGNO DEI CRESIMANDI IV - V - VI Vicariato	Parrocchia Gesù Lavoratore Giarre
dom 13 > dom 20	Pastorale Giovanile		MISSIONE POPOLARE PER I GIOVANI DELLA DIOCESI	
lun 14	Comunità dei Diaconi Permanenti	19.00	Incontro formativo	O.A.S.I. Maria SS. Assunta Aci Sant'Antonio
lun 14	Scuola Teologia di Base "Sant'Antonio di Padova"	19.00 > 20.30	LEZIONE Catechetica	Parrocchia Gesù e Maria Mascali
mar 15	Scuola Teologia di Base "Sant'Agostino d'Ippona"	19.00 > 20.30	LEZIONE Catechetica	Scuola di Formazione teologica Via S. Martino, 2 Acireale
mer 16	Pastorale della Famiglia		Incontro di catechesi per divorziati risposati	
gio 17	Missionario	19.30	Veglia di Preghiera in occasione della GIORNATA MONDIALE PER I MISSIONARI MARTIRI	Parrocchia S. Maria del Rosario Piedimonte Etneo
ven 18	Pastorale della Salute	17.30 > 18.30	A vent'anni dalla "Evangelium Vitae" Quali sono oggi le nuove minacce alla vita umana? <i>relatore: dott. G. Privitera</i>	Parrocchia Ss Cosma e Damiano Acireale
mar 22	C.S.I.	20.00	Precepto Pasquale Dirigenti Società Sportive VIA CRUCIS	Santuario Madonna di Fatima S. Tecla   Acireale
<b>gio 24</b>		<b>9.30</b>	<b>MESSA CRISMALE</b>	<b>Basilica Cattedrale Acireale</b>
<b>APRILE 2016</b>				
sab 2	C.S.I.		Congresso Elettivo C.S.I. PASQUA DELLO SPORTIVO ASSEMBLEA SOCIETÀ SPORTIVE Giornata del Dirigente nel 65° anniversario del Comitato	Parrocchia S. Maria delle Grazie Acireale
dom 3				
lun 4	Comunità dei Diaconi Permanenti	19.00	Incontro formativo	O.A.S.I. Maria SS. Assunta Aci Sant'Antonio
lun 4	Scuola Teologia di Base "Sant'Antonio di Padova"	19.00 > 20.30	LEZIONE Catechetica	Parrocchia Gesù e Maria Mascali

**INDICAZIONI PASTORALI**  
DIOCESI DI ACIREALE

mar 5	Formazione del Clero	10.00	Ritiro per i Sacerdoti	O.A.S.I. Maria SS. Assunta Aci Sant'Antonio
mar 5	Scuola Teologia di Base "Sant'Agostino d'Ippona"	19.00 > 20.30	LEZIONE Catechetica	Scuola di Formazione teologica Via S. Martino, 2 Acireale
mer 6	Caritas	17.00 > 19.00	Pastorale della Carità in parrocchia I Vicariato	Uff. Caritas Diocesana Acireale
sab 9 dom 10	CO.OR.D.A.		Cantiere d'animazione	
dom 10	Pastorale della Famiglia		GIORNATA DEL MINISTERO CONIUGALE	
lun 11	Scuola Teologia di Base "Sant'Antonio di Padova"	19.00 > 20.30	LEZIONE Catechetica	Parrocchia Gesù e Maria Mascali
mar 12	Scuola Teologia di Base "Sant'Agostino d'Ippona"	19.00 > 20.30	LEZIONE Catechetica	Scuola di Formazione teologica Via S. Martino, 2 Acireale
mer 13	Caritas	17.00 > 19.00	Pastorale della Carità in parrocchia II Vicariato	Parrocchia San Mauro Abate Aci Castello
gio 14	Ufficio Catechistico Diocesano	17.30 > 19.30	Incontro formativo per catechisti dei disabili <i>a cura del settore catechesi per persona disabili</i>	
gio 14	Centro Diocesano Vocazioni	19.00	VEGLIA VOCAZIONALE	Seminario vescovile Acireale
dom 17	ACI		Festa Diocesana Settore Adulti	
dom 17	Centro Diocesano Vocazioni		53ª GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI	
lun 18	Comunità dei Diaconi Permanenti	19.00	Incontro formativo	O.A.S.I. Maria SS. Assunta Aci Sant'Antonio
lun 18 mar 19	Scuole Teologiche di Base "Sant'Antonio di Padova" e "Sant'Agostino d'Ippona"	19.00 > 20.30	AGGIORNAMENTO TEOLOGICO	Parrocchia S. Paolo Apostolo Acireale
mar 19	Formazione del Clero	10.00	La dottrina del Gender <i>relatore: dott. Salvo Mauro</i>	O.A.S.I. Maria SS. Assunta Aci Sant'Antonio
mer 20	Pastorale della Famiglia		Incontro di catechesi per divorziati risposati	

mer 20	Caritas	17.00 > 19.00	Pastorale della Carità in parrocchia III - IV Vicariato	Parrocchia Gesù Lavoratore Giarre
ven 22		20.30	Scuola di preghiera "Preghiera del Cuore"	Eremo di Sant'Anna Aci Catena
sab 23	Pastorale Sociale		FESTA DELLA LEGALITÀ	Piazza Duomo Acireale
dom 24	ACI		Festa di Primavera (Settore Giovani)	
dom 24 lun 25	CO.OR.D.A.		GIUBILEO DEI RAGAZZI	Roma
lun 25	Gruppi di Pre- ghiera P. Pio	9.30	<i>RADUNO</i>	Palaghiaccio Giarre
mer 27	Caritas	17.00 > 19.00	Pastorale della Carità in parrocchia V - VI Vicariato	Parrocchia Santi Antonio e Vito Linguaglossa
<b>MAGGIO 2016</b>				
lun 2	Scuola Teologia di Base "Sant'Antonio di Padova"	19.00 > 20.30	LEZIONE Morale Sociale e Familiare	Parrocchia Gesù e Maria Mascali
mar 3	Scuola Teologia di Base "Sant'Agostino d'Ippona"	19.00 > 20.30	LEZIONE Morale Sociale e Familiare	Scuola di Formazione teologica Via S. Martino, 2 Acireale
mar 3	Formazione del Clero	10.00	Sovvenire e aspetti amministrativi	O.A.S.I. Maria SS. Assunta Aci Sant'Antonio
mer 4	Caritas	17.00 > 19.00	Politiche sociali, territorio e nuove povertà I Vicariato	Uff. Caritas Diocesana Acireale
gio 5	USMI	18.00	Pellegrinaggio Diocesano delle Religiose	Santuario S. Maria della Strada Giarre
sab 7	C.S.I.		PELLEGRINAGGIO ASSOCIATIVO Conclusioni dei festeggiamenti per il 65° anniversario del Comitato	Santuario Mariano Diocesano
sab 7 dom 8	CO.OR.D.A.		Presentazione Sussidio Oratorio Estivo	
dom 8	Ufficio Comunicazioni Sociali		50ª GIORNATA MONDIALE PER LE COMUNICAZIONI SOCIALI	
lun 9	Comunità dei Diaconi Permanenti	19.00	Incontro formativo	O.A.S.I. Maria SS. Assunta Aci Sant'Antonio
lun 9	Scuola Teologia di Base "Sant'Antonio di Padova"	19.00 > 20.30	LEZIONE Morale Sociale e Familiare	Parrocchia Gesù e Maria Mascali

INDICAZIONI PASTORALI  
DIOCESI DI ACIREALE

mar 10	Scuola Teologia di Base "Sant'Agostino d'Ippona"	19.00 > 20.30	LEZIONE Morale Sociale e Familiare	Scuola di Formazione teologica Via S. Martino, 2 Acireale
mer 11	Caritas	17.00 > 19.00	Politiche sociali, territorio e nuove povertà Il Vicariato	Parrocchia San Mauro Abate Aci Castello
gio 12	Centro Diocesano Vocazioni	19.00	VEGLIA VOCAZIONALE	Seminario vescovile Acireale
sab 14	Consulta delle Aggregazioni Laicali	19.30	VEGLIA DI PENTECOSTE	Macchia di Giarre
dom 15	Seminario vescovile		PENTECOSTE GIORNATA PRO - SEMINARIO	
lun 16	Scuola Teologia di Base "Sant'Antonio di Padova"	19.00 > 20.30	LEZIONE Morale Sociale e Familiare	Parrocchia Gesù e Maria Mascali
mar 17	Formazione del Clero		GIORNATA REGIONALE SACERDOTALE MARIANA	
mar 17	Scuola Teologia di Base "Sant'Agostino d'Ippona"	19.00 > 20.30	LEZIONE Morale Sociale e Familiare	Scuola di Formazione teologica Via S. Martino, 2 Acireale
mer 18	Pastorale della Famiglia		Incontro di catechesi per divorziati risposati	
mer 18	Caritas	17.00 > 19.00	Politiche sociali, territorio e nuove povertà III - IV Vicariato	Parrocchia Gesù Lavoratore Giarre
sab 21	Pastorale della Salute	17.30 > 19.00	A vent'anni dalla "Evangelium Vitae" Per una nuova cultura della vita <i>relatore: d.ssa C. Stopazzoni</i>	Parrocchia Ss Cosma e Damiano Acireale
sab 21	Eremo di Sant'Anna	19.00	"La Madre di Dio" nei padri della chiesa <i>relatore: don Gaetano Pappalardo</i>	Eremo di Sant'Anna Aci Catena
dom 22	ACI		Festa degli incontri ACR	
lun 23	Comunità dei Diaconi Permanenti	18.00	RITIRO E PELLEGRINAGGIO	Santuario di Vena
mar 24	Formazione del Clero	10.00	Incontri di Vicariato	LL. SS.
mer 25	Caritas	17.00 > 19.00	Politiche sociali, territorio e nuove povertà V - VI Vicariato	Parrocchia Santi Antonio e Vito Linguaglossa
lun 30	Caritas	17.00 > 19.00	Razzismo e discriminazione sociale	Seminario vescovile Acireale

lun 30	Scuola Teologia di Base "Sant'Antonio di Padova"	19.00 > 20.30	LEZIONE Morale Sociale e Familiare	Parrocchia Gesù e Maria Mascali
mar 31	Formazione del Clero	10.00	Ritiro per i Sacerdoti	Santuario di Valverde
mar 31	Scuola Teologia di Base "Sant'Agostino d'Ippona"	19.00 > 20.30	LEZIONE Morale Sociale e Familiare	Scuola di Formazione teologica Via S. Martino, 2 Acireale
<b>GIUGNO 2016</b>				
sab 4	Pastorale della Salute	17.30 > 19.00	L'espressione dell'assurdo. Viaggio attraverso la realtà dello schizofrenico <i>relatore: d.ssa Valentina</i>	Parrocchia Ss Cosma e Damiano Acireale
dom 5	Pastorale Giovanile	9.30	GIUBILEO DEI RAGAZZI E DEI GIOVANI	Acireale
lun 6	Comunità dei Diaconi Permanenti	19.00	Incontro formativo	O.A.S.I. Maria SS. Assunta Aci Sant'Antonio
lun 13 > mer 15	Comunità dei Diaconi Permanenti		Esercizi Spirituali	O.A.S.I. Maria SS. Assunta Aci Sant'Antonio
lun 20	Caritas   Migrantes		GIORNATA MONDIALE DEL RIFUGIATO	
mar 21	Formazione del Clero		Corso di aggiornamento teologico per presbiteri "Fare il confessore oggi" <i>relatore: don Basilio Petrà</i>	O.A.S.I. Maria SS. Assunta Aci Sant'Antonio
lun 27	Comunità dei Diaconi Permanenti	19.00	Incontro formativo	O.A.S.I. Maria SS. Assunta Aci Sant'Antonio
mar 28	Centro Diocesano Vocazioni	9.00 > 17.00	RADUNO DIOCESANO DEI MINISTRANTI	
<b>LUGLIO 2016</b>				
dom 10	CO.OR.D.A.		RADUNO ORATORI ESTIVI	
lun 18	Migrantes		FESTA DEL MARE "Nuove rotte"	Porto turistico dell'Etna   Riposto
mer 20 > ven 2	Ufficio Catechistico Diocesano		FORMAZIONE per giovani catechisti e aspiranti catechisti	
mar 26 > dom 31	Pastorale Giovanile		GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTÙ	Cracovia
<b>AGOSTO 2016</b>				
ven 19 > lun 22	ACI		CAMPO DIOCESANO UNITARIO	

SETTEMBRE 2016				
lun 5	Ufficio Catechistico Diocesano		ASSEMBLEA DIOCESANA DEI CATECHISTI	
mar 6	Ufficio Catechistico Diocesano		PELLEGRINAGGIO - MANDATO DIOCESANO DEI CATECHISTI	
dom 25	Ufficio Catechistico Diocesano		GIUBILEO DEI CATECHISTI	Roma

APPUNTAMENTI NON SPECIFICATI				
OTT > NOV	Pastorale Sociale		FESTA DELLA SALVAGUARDIA DEL CREATO	
NOV	FUCI		Quelli che odono e accolgono la parola <i>Incontro aperto</i>	
DIC	Comunità dei Diaconi Permanenti		RITIRO DI AVVENTO	Eremo di Sant'Anna Aci Catena
GEN	Pastorale Sociale		VEGLIA DELLA PACE	
FEB	Comunità dei Diaconi Permanenti		RITIRO DI QUARESIMA	Eremo di Sant'Anna Aci Catena
APR > MAG	Pastorale Sociale		Presentazione PROGETTO FORMATIVO ALLA DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA	Randazzo   Lingua- glossa   Castiglione; Giarre   Riposto   Fiumefreddo   Mascali; Acireale   Acicatena   Acicastello   Aci Bonaccorsi   Santa Venerina   Milo.
MAG	Pastorale Sociale		Pastorale del Lavoro CONVEGNO DIOCESANO SUL LAVORO	
GIU	Caritas   Migrantes		Presentazione del DOSSIER Nazionale Immigrazione Caritas	
SETT	Formazione del Clero		Esercizi Spirituali per i Presbiteri	O.A.S.I. Maria SS. Assunta Aci Sant'Antonio
OTT	Migrantes		CONVEGNO MIGRANTI ITALIANI "Trip to Canada"	
	Pastorale della Cultura e della Scuola		Convegno Ecologia umana: no all'antropocentrismo, no al consumismo.	
	Pastorale della Cultura e della Scuola		Convegno Laicato colloquiale, contatto narrativo, testimonianza della carità e utopia.	
	Pastorale della Cultura e della Scuola		Convegno A proposito di Piano Regolatore Generale: urbanizzarsi o civilizzarsi?	
	Pastorale della Cultura e della Scuola		Convegno NUOVO UMANESIMO E BENE COMUNE <i>relatrice: Mons. Domenico Mogavero</i>	

Finito di Stampare nel mese di Settembre 2015  
presso Eurografica La Rocca | Riposto  
progetto grafico: Santi Coco | Aidhena.com

«Nella misericordia abbiamo la prova di come Dio ama. Egli dà tutto se stesso, per sempre, gratuitamente, e senza nulla chiedere in cambio».

**FRANCESCO, *Misericordiae vultus*, n. 14.**